



Scuola
Nazionale di
Speleologia



C.A.I.

dal
1958



CLUB ALPINO ITALIANO Sezione Ligure
Gruppo Torrentistico Genovese
GOA CANYONING

4° CORSO VERIFICA QUALIFICATI SEZIONALI DI TORRENTISMO

OTTO SPELEO LPV

12-14 OTTOBRE 2018



OBIETTIVO DEL CORSO E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Le verifiche di accertamento per qualificati sezionali di torrentismo (QST) hanno lo scopo di attestare le conoscenze di base sulle nozioni tecniche, culturali e didattiche dei candidati, necessarie per la buona riuscita dei corsi di introduzione al torrentismo.

I candidati dovranno dimostrare la padronanza delle tecniche che formano il piano didattico dei corsi di:

- Introduzione al Torrentismo
- Avanzamento tecnico al Torrentismo

In caso di esito positivo verrà rilasciato apposito nulla-osta alla successiva nomina da parte del Presidente della Sezione CAI di appartenenza del socio. Le eventuali nomine decorrono dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Possono partecipare al corso coloro che sono soci CAI da almeno 2 anni e che abbiano frequentato un corso CAI di Avanzamento Tecnico Forre della SNS (o corso equivalente) non oltre i 5 anni antecedenti alla data di tale corso. Età minima 18 anni.

Il corso/esame è aperto ai soli soci CAI iscritti a sezioni della Collegio Liguria Piemonte Valle d'Aosta. Al solo fine di compensare eventuali carenze di corsi di altri OTTO è possibile l'iscrizione a questo corso/esame da parte di soci fuori regione solo se la domanda è accompagnata da una dichiarazione del Presidente del proprio OTTO che dichiara di non aver svolto e/o di non avere in programma di svolgere, per l'anno 2018, la medesima tipologia di corso/esame.

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI AL CORSO

Roberto Schenone (+39 347.6259934)
e-mail: roberto.schenone@sns-cai.it

LOGISTICA e COSTI

La base dell'evento sarà l'agriturismo La Fonda, in comune di Varazze (SV).
La quota d'iscrizione di 60 € dovrà essere versata all'arrivo e comprende: colazione e cena del sabato, colazione della domenica, merendona finale, spazio campeggio. (Sistemazione in tenda o furgone, a disposizione servizi igienici e lavandini, no doccia).

La quota d'iscrizione non comprende la cena del venerdì (pizzeria-trattoria).

MODALITA' ISCRIZIONE

La domanda di iscrizione, allegata al presente modulo, dovrà essere inviata alla Direzione del corso entro il 10 settembre 2018.

All'arrivo sul posto, oltre al versamento della quota di iscrizione, dovranno essere consegnati:

- curriculum torrentistico aggiornato (elenco corsi a cui si è partecipato, data inizio attività torrentistica, numero forre percorse in media durante l'anno, indice di ripetitività, esemplificazione forre percorse di varia tipologia e distribuzione geografica)
- copia attestato di partecipazione a un corso di tecnica per torrentisti/avanzamento tecnico o equivalente (2° livello SNC)
- domanda di iscrizione sottoscritta anche dal Presidente di Sezione

La mancata consegna di tali documenti preclude la partecipazione al corso.

PROGRAMMA DI MASSIMA

venerdì 12 ottobre	arrivo e sistemazione (ore 17.00) prova scritta (test) (ore 18.00 con pausa per cena)
sabato 13 ottobre	verifica pratica in palestra esterna discussione esiti prova scritta
domenica 14 ottobre	verifica pratica in forra valutazioni e chiusura verifica - termine giornata ore 18.00

CONTENUTI DELLA VERIFICA

I partecipanti per accedere all'esame dovranno possedere le seguenti competenze acquisite in modo corretto e completo:

- Autonomia e completa tecnica di progressione in forra, in qualsiasi circostanza e con media difficoltà tecnicopratica.

- Buona conoscenza e competenza nella tecnica di progressione, dei materiali in essa coinvolti e occorrenti.
- Buona conoscenza teorica e pratica delle manovre.
- Buona capacità di esecuzione pratica e conoscenza di caratteristiche ed uso specifico dei nodi
- Buone conoscenze culturali di base riguardanti le tematiche torrentistiche
- Buona capacità di valutazione e gestione delle situazioni e relativi rischi.

Si ricorda che il corso di tecnica è un requisito minimo ma non esaustivo per la formazione di un QST.

SCHEMA DELL'ACCERTAMENTO TECNICO E CULTURALE

Tematiche per l'accertamento tecnico

- descrizione degli attrezzi, loro posizionamento sull'imbracco, uso corretto degli stessi
- verifica ed approfondimento delle manovre principali:
- sistema sbloccabile con mezzo barcaiole
- sistema sbloccabile con otto a contrasto
- corda svincolabile con otto a foro grande
- freno otto verticale
- manovre dell'ultimo
- discesa in automoulinette
- mancorrente in automoulinette
- superamento di un nodo in discesa con bloccante mobile (non programmato)
- uso bloccanti
- manovre per sosta in parete, relais
- corda di recupero insufficiente
- doppia svincolabile
- mancorrente con assicurazione (senza e con punti intermedi)
- mancorrente in automoulinette
- deviatore – installazione e manovra dell'ultimo
- teleferica, manovre dall'alto (con una o due corde)
- teleferica, manovre dal basso teleferica, manovre dal basso, armo umano
- teleferica, manovre dal basso, armo umano
- gestione della sosta con ancoraggi non collegati
- calata in doppia con due corde giuntate
- gestione degli sfregamenti
- gestione sosta con multichain e SAS
- progressione acquatica
- tecniche di progressione di un gruppo organizzato
- tecniche di discesa in funzione dell'ancoraggio e del tipo di terreno
- risoluzione di situazioni di emergenza
- tecniche di autosoccorso: intervento diretto dall'alto, intervento indiretto dall'alto
- tecniche di sfioramento
- verifica approfondimento dei principali nodi – caratteristiche ed uso

Tematiche per l'accertamento culturale

Aspetti generali:

- la cultura del CAI, etica ed ecologia
- protezione delle forre: cenni su rischi di inquinamento antropico, impatto dell'attività torrentistica sull'ambiente e sua minimizzazione
- statuto e regolamenti CAI, ruolo CCST, modulistica SNS
- nozioni di base sulla gestione dei corsi: valutazione del rischio e prevenzione; responsabilità e comportamento dell'istruttore, coperture assicurative

Aspetti didattici:

- verifica di un corretto approccio didattico

Aspetti di tecnica:

- abbigliamento, attrezzatura e materiali torrentistici, caratteristiche e limiti
- tecniche di progressione efficace (individuali e di gruppo)
- pericoli oggettivi, acqua viva: movimenti, forza, trappole, portate
- primo soccorso e modalità allertamento CNSAS

Tematiche culturali:

- nozioni di base di cartografia, lettura di una carta, guide e documentazione, rilievo e stesura di una scheda catastale dei torrenti
- nozioni di base di geomorfologia delle forre
- nozioni di base di idrogeologia e bacino idrico, portate idriche
- meteorologia
- cenni di biologia: flora e fauna
- torrenti più importanti della regione di appartenenza del candidato
- cenni organizzazione torrentistica in Italia (associazioni nazionali), gestione dati e catasti delle forre

VALUTAZIONE FINALE

Gli esiti delle prove verranno valutati da una commissione di accertamento composta dal corpo docente presente alla verifica e tra questo verrà nominato un presidente; ne fa parte di diritto anche il presidente di OTTO o un suo delegato.

Per la valutazione finale le prove tecnico-pratiche avranno un valore pari al 70% del voto, le prove culturali-didattiche un valore pari al 30% del voto.

Risulteranno idonei i candidati che avranno ottenuto giudizio positivo tanto nelle prove pratiche quanto in quelle orali e che abbiano dimostrato una sufficiente capacità didattica.

NOTA BENE

Si ricorda agli aspiranti partecipanti che la frequentazione dei canyon e delle palestre sono attività che presentano dei rischi. La Scuola Nazionale di Speleologia del CAI adotta tutte le misure precauzionali affinché nei vari ambiti si operi con ragionevole sicurezza. Con l'adesione al corso l'allievo è consapevole che nello svolgimento dell'attività speleotorrentistica un rischio residuo è sempre presente e non è mai azzerabile.

ATTREZZATURA PERSONALE OBBLIGATORIA

- casco omologato EN 12492
- muta completa e calzari in neoprene
- scarpe da torrentismo
- imbragatura cosciale completa di una doppia longe in corda dinamica omologata come corda intera (preferibilmente confezionata con nodo tri-longe Jo, in alternativa longe doppia a Y asimmetrica omologata CE in fettuccia cucita (tipo Petzl Spelegyca); entrambi i rami saranno equipaggiati con moschettoni a ghiera o equivalenti.
- discensore Oka o Piranha o Otto con moschettone a tripla sicurezza
- discensore Oka o Otto supplementare completo di moschettone a tripla sicurezza
- moschettone a grande apertura
- 3 moschettoni a base larga con ghiera
- 1 spezzone aperto di cordino in kevlar lungo circa 1,20 (compreso nodi alle estremità) completo di 1 moschettone (parallelo o HMS a ghiera, sezione circolare)
- 1 spezzone ausiliario SAS o multichain completa di 2 moschettoni piccoli asimmetrici a ghiera
- coppia di bloccanti meccanici adatti per risalita su corda singola (bloccante mobile completo di pedale)
- 1 rinvio di lunghezza media con moschettoni a ghiera di cui uno a base larga
- carrucola a flange fisse con moschettone
- lampada frontale impermeabile
- bidone stagno, con telo termico e piccolo kit di primo soccorso, accendino, candele, maschera da sub/occhialini
- fischietto
- cesoia sistemata in modo da essere sempre prontamente disponibile; le lame devono essere in grado di tagliare una corda statica di tipo A al primo colpo
- lampada elettrica frontale impermeabile
- sacco da torrentismo
- corda da 60 metri con kit boule
- 1 sacchetta d'armo completa
- spezzoni di corda da taglio

Allegato 1

SCENARI DI RISCHIO NELLA PRATICA DELL'ATTIVITÀ TORRENTISTICA

Il torrentismo non è uno sport estremo, ma si svolge comunque in ambiente ostile.

Con questo documento si vuole fornire all'allievo un elenco di scenari e di rischi che è necessario leggere interamente e dichiarare di aver compreso.

Siccome lettura e comprensione possono divergere, la direzione del corso rimane a disposizione al fine di approfondire e risolvere eventuali dubbi o incertezze.

Scenario	Rischio
Verticalità, uso delle corde per discese (calate) e/o eventuali risalite, passaggi in tratti sub-orizzontali (es. mancorrenti)	Caduta
Verticalità, disarrampicata	Caduta
Verticalità, ambiente circostante	Caduta di pietre dovuta a fattori naturali, umani o animali
Verticalità, equipaggiamento	Rottura del materiale (es. corde), apertura accidentale di moschettoni/maillon
Verticalità, ancoraggi	Cedimento
Verticalità, blocco su corda	Sindrome da imbraco (Sospensione di un soggetto inerte, privo di conoscenza) che induce la morte in 3/4 minuti In presenza di acqua (cascata) rischio di annegamento
Ambiente acquatico	Annegamento causato da eccessiva forza dell'acqua (sifone, scavamento, rullo) e/o concomitanza con altri fattori (presenza di ostacoli, tronchi, detriti nel letto del torrente), cambio di portata
Basse temperature	Sia per acqua che per temperatura dell'aria (es. vento freddo): ipotermia di grado variabile
Fatica	Sfinimento, coma ipoglicemico
Piene improvvise	Annegamento/dispersione
Punti di appoggio scivolosi	Cadute con slogature, distorsioni, fratture
Tuffi, scivoli (toboga)	Compressione vertebrale con possibile rottura o schiacciamento, sordità temporanea o permanente, costole incrinare o rotte, dislocazione dell'anca, fratture a qualsiasi ossa del corpo
Vivere un evento traumatico legato a sé stessi e/o ad altri	Sindrome post-traumatica da stress primario (vittime dirette), secondario (testimoni diretti) o terziario (soccorritore), che può includere insonnia, incubi, intorpidimento, irritabilità, ansia, aggressività, tensione, abuso di alcool/droga/farmaci, panico
Percorso, avvicinamenti/rientri a piedi	Dispersione nell'ambiente circostante per perdita dell'orientamento
Soccorso	Necessità di anticipare e pagare direttamente le spese di ricerca e soccorso, anche in presenza della copertura assicurativa CAI, in quanto la polizza agisce solo a

	rimborso delle spese sostenute. Possibilità di intervento di squadre estere (a pagamento) su territorio italiano quando si è in prossimità della zona di confine.
Auto-Soccorso posto in essere dai partecipanti all'uscita	Eventuali danni derivanti dalle operazioni di soccorso: es. costole incrinates con tentativo di rianimazione cardio-polmonare, danni alla colonna vertebrale per spostamento del ferito da zona comunque letale, eventuali infezioni derivanti dall'uso di presidi in zone non sterili
Concomitanza di più fattori	La somma di più scenari di rischio (es. frattura a seguito di caduta con fermo obbligato dell'infortunato che induce ipotermia)
Interruzione della progressione per diversi motivi, inclusa la presenza di altri gruppi, sistemazione ancoraggi, numerosità partecipanti, blocco corde	Ipotermia
Caduta accidentale di pietre, massi, tronchi o altro materiale a seguito del passaggio di persone su zone più o meno stabili	Schiacciamento/travolgimento dei soggetti coinvolti, incluso eventuale annegamento a seguito di perdita dei sensi
Errata mira nella procedura di lancio di zaini e/o kit-boule nella zona (solitamente pozza) sottostante	Schiacciamento/travolgimento dei soggetti coinvolti, incluso eventuale annegamento a seguito di perdita dei sensi
Interferenze	Infortuni o eventi causati da terzi presenti in ambiente o nelle immediate vicinanze

L'allievo, con l'iscrizione al corso, dichiara di aver letto e compreso gli scenari di rischio sopra indicati, che dichiara quindi di accettare come livello di rischio residuo, eventualmente non azzerabile.

Sono possibili ulteriori scenari di rischio specifici in base alla tipologia di forra e alla situazione vigente al momento della percorrenza. I rischi conseguenti, le relative azioni di riduzione che saranno messe in atto e il rischio residuo risultante saranno in questi casi resi noti durante il briefing pre-uscita.

A riduzione del rischio complessivo l'allievo deve sempre rispettare le indicazioni fornite dagli istruttori nonché adottare un comportamento idoneo al singolo scenario, come da formazione ricevuta (es. verifica pozze prima di eseguire i salti).

Al tempo stesso occorre che ognuno sia dotato del materiale personale minimo segnalato (es. bidoncino stagno e relativo contenuto per gestire le emergenze).

ALLEGATO 2

DOMANDA DI ISCRIZIONE

Io sottoscritt* _____

nat* il ____ / ____ / ____ a _____ prov. _____

residente a _____ prov. _____

in via _____ n° _____

tel. _____ e-mail _____

C.F. _____

Tessera CAI (rinnovata nel corrente anno)

N° _____ Sezione _____ Socio dall'anno _____

RICHIEDO DI ISCRIVERMI AL

4° CORSO VERIFICA QST OTTO SPELEO LPV 12-14 OTTOBRE 2018

Luogo	Data	Firma
_____	_____	_____

Timbro Sezione CAI

Firma e timbro Presidente Sezione

DICHIARO INOLTRE:

- a) di essere edotto della modalità di effettuazione dell'attività torrentistica,
- b) di essere consapevole che la frequentazione delle forre (canyon), nonché delle palestre di roccia e delle eventuali strutture indoor di esercitazione, sono attività che presentano rischi residui ineliminabili e che pur adottando tutte le misure precauzionali di sicurezza, la partecipazione al corso comporta una parte di rischio residuo che rimane a carico del partecipante;
- c) di accettare eventuali conseguenze che la pratica del torrentismo può comportare, quali danni fisici e/o psichici conseguenti a possibili eventi traumatici, come da seguente elenco esemplificativo e non esaustivo
 - contusioni/distorsioni o fratture, spesso a causa dell'ambiente che potrebbe essere particolarmente scivoloso o della scarsa visibilità di eventuali ostacoli presenti nel letto del torrente;
 - ipotermia di grado 1 (brivido, sensazione di freddo, non alterazioni della coscienza) o superiore a causa di attese, interruzione della progressione o muta della misura non corretta;
 - disturbi post traumatici da stress, per eventi anche non direttamente coinvolgenti l'interessato/a;e anche con riferimento agli scenari di rischio e al rischio minimo residuo non azzerabile contenuto nell'allegato 1
- d) di godere di buona salute psico-fisica e di non presentare controindicazioni alla pratica dell'attività sportiva non agonistica; ai sensi dell'art. 42-bis del D.L. 21.06.2013, n. 69, convertito in Legge, è soppresso l'obbligo di certificazione medica in relazione all'attività svolta in ambito CAI; è in ogni caso raccomandato sottoporsi a periodici e preventivi controlli medici in quanto le iniziative in programma possono comportare un rilevante impegno fisico e/o psico-fisico;
- e) che le informazioni da me fornite sulle precedenti esperienze e conoscenze sono e saranno veritiere;
- f) di fornire di seguito ulteriori informazioni che possano essere utili agli organizzatori e di non nascondere stati o patologie che possano pregiudicare lo svolgimento in sicurezza, sia propria che altrui, dell'attività torrentistica:

- g) di saper nuotare;
- h) di essere consapevole che il corso rientra nelle attività CAI deliberate dalla Sezione di riferimento, con nulla-osta della Scuola Nazionale competente, e che risultano operanti le seguenti coperture assicurative: polizza soccorso alpino, valida in tutta l'Europa geografica, polizza infortuni, polizza Responsabilità Civile verso Terzi
- i) di aver letto, compreso e accettato in ogni sua parte il Regolamento del Corso allegato

Luogo	Data	Firma
_____	_____	_____

REGOLAMENTO DEL CORSO

Art. 1 Il Direttore del Corso, pur garantendo l'applicazione delle necessarie norme di sicurezza, non può ritenersi responsabile in caso di incidenti che dovessero accadere durante lo svolgimento del corso dovuti a caso fortuito o a causa di terzi o rientranti nel rischio minimo di cui al paragrafo relativo alla definizione degli scenari di rischio.

Art. 2 Gli allievi dovranno attenersi alle direttive impartite dalla direzione del corso

Art. 3 Il Direttore del Corso si riserva di apportare al programma tutte le modifiche che riterrà opportune e di escludere in qualunque momento dalla frequenza, a suo insindacabile giudizio, tutti gli allievi che dovessero dare prova di indisciplina, di non seguire le indicazioni ricevute dal corpo istruttori, di manifesta incapacità o di aver omesso di fornire informazioni potenzialmente utili agli organizzatori ai fini della sicurezza del singolo e/o del gruppo, senza possibilità di recuperare la quota versata.

Art. 4 Ogni partecipante dovrà munirsi autonomamente di vestiario ed equipaggiamento adeguato alle attività in programma.

PRIVACY – INFORMATIVA – Regolamento Privacy UE 2016/679

Si informa che:

- a) Il trattamento dei dati conferiti con la scheda di iscrizione è finalizzato, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, all'adempimento delle operazioni inerenti la registrazione degli allievi al corso organizzato dalla Sezione Ligure del Club Alpino Italiano;
- b) i dati verranno trattati su supporto cartaceo, informatico o telematico nel rispetto del D.Lgs 196/2003;
- c) il conferimento dei dati non ha natura obbligatoria, tuttavia il mancato conferimento, tranne per i dati facoltativi, impedisce l'iscrizione al corso;
- d) l'eventuale non comunicazione, o comunicazione errata di una delle informazioni necessarie, ha come conseguenze l'impossibilità di garantire la congruità del trattamento;
- e) ferme restando le comunicazioni eseguite in adempimento di obblighi di legge o contrattuali, i dati potranno inoltre essere comunicati a Enti e Società convenzionate
- f) per l'adempimento di servizi specifici richiesti dall'iscritto, nonché al gestore del luogo di pernottamento per finalità di Pubblica Sicurezza;
- g) in relazione ai dati trattati, Lei potrà esercitare i diritti previsti dalla normativa vigente;
- h) titolare del trattamento dei suoi dati personali è la Sezione Ligure del Club Alpino Italiano, con sede in Galleria Mazzini 7 a Genova,, nella persona del Presidente pro-tempore.
- i) Con l'iscrizione al corso l'allievo acconsente al trattamento dei dati personali nelle modalità e per le finalità dichiarate nell'informativa di cui sopra, inclusa l'eventuale scelta di pubblicazione della propria immagine (foto/video). L'eventuale pubblicazione on line, da parte del Gruppo CAI, di foto o video, grazie a riprese effettuate durante il corso dallo staff e/o da altri allievi per documentare l'attività svolta, avviene sempre nel rispetto dell'immagine dell'allievo/a.

Luogo

Data

Firma
